LAVORO. NONOSTANTE L'ALLARME TEMPESTIVO LANCIATO DA UNIMPRESA, IL GOVERNO E IL MINISTRO DORMONO? NON SOLO SUI VACCINI?

15-04-2021

Unimpresa, taglio 280 euro cig marzo per 6 mln lavoratori = (AGI) - Roma, 15 apr. - "Cassa integrazione Covid di marzo tagliata per circa 6 milioni di persone, con una riduzione dell'ammortizzatore sociale da 110 euro a 280 euro. Un danno enorme, causato da un vuoto legislativo, che colpisce sia i lavoratori sia le aziende". Lo denuncia Unimpresa che gia' a marzo aveva avvertito il governo in relazione a un "buco" normativo cagionato da due norme non collegate fra loro. "La prima norma in questione - si legge - e' la legge di bilancio per il 2021 che ha esteso la cassa Covid per 12 settimane a partire dal 1 gennaio di quest'anno e dunque fino al prossimo 25 marzo; la seconda norma e' stata introdotta dal decreto "ristori", che prevede 13 settimane di cig per tutte le aziende e 28 settimane per quelle non coperte da cassa integrazione ordinaria, ma con decorrenza 1 aprile". "Il grido di allarme lanciato da Unimpresa gia' lo scorso 22 marzo 2021 e le denunce provenienti dal mondo sindacale hanno lasciato a

oggi del tutto indifferente il governo presieduto da Mario Draghi che probabilmente trascura il danno immenso provocato in questi giorni ad imprese e lavoratori a causa di un buco normativo per la Cassa integrazione Covid-19", sottolinea il consigliere nazionale di Unimpresa, Giovanni Assi. (AGI)Gav (Segue) 151354 APR 21 Covid: Unimpresa, taglio 280 euro cig marzo per 6 mln lavoratori (2)= (AGI) - Roma, 15 apr. - Spiega Assi: "In queste ore i lavoratori e le imprese che stanno ricevendo le buste paga della mensilita' di marzo 2021 troveranno brutte sorprese a causa di un vuoto tra due distinti provvedimenti adottati, uno dal precedente governo Conte con la legge di bilancio per il 2021 che prevedeva 12 settimane di cassa integrazione dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021, e l'altro dall'ultimo decreto "sostegni" che prevede 13 settimane (o 28 settimane per le aziende non coperte da cassa integrazione ordinaria), ma che decorrono dal 01 aprile 2021". "La maggior parte dei lavoratori - prosegue - si vedra' coperti da cassa integrazione fino al 20 o al 25 marzo 2021 restando privi di ogni tutela per i giorni seguenti e comunque fino al 31 marzo 2021. Ma non e' finita qui in quanto, per le aziende industriali che accedono alla cassa integrazione ordinaria il nuovo periodo di 13 settimane potra' partire solo dal 5 aprile 2021(e non dal 1 aprile) perche' il sistema informatico Inps non concede la possibilita' per queste aziende di fare richiesta in un giorno diverso dal lunedi' ed il primo lunedi' di aprile e' il 5". Risultato finale, spiega ancora il consigliere Unimpresa, "ogni lavoratore in cassa integrazione perdera' per il solo mese di marzo dai 3 agli 8 giorni di ammortizzatore sociale (danno stimato per ciascun lavoratore dai 110 ai 280 euro) ai quali si aggiungera' il danno dei primi giorni di aprile, somme che diventano mostruose (si stimano dai 200 ai 500 milioni) se moltiplicate per la platea di milioni di lavoratori in cassa integrazione in questi mesi, con il rischio che tali somme vengano richieste alle nostre aziende che si troverebbero a sborsare stipendi e contributi nonostante molte di esse siano ancora costrette alla chiusura dall'attuale lockdown". E conclude: "Chiediamo al ministro del Lavoro di porre immediatamente rimedio con un provvedimento ad hoc che conceda retroattivamente la possibilita' di recuperare queste risorse senza aggravare la situazione gia' drammatica delle aziende e dei loro lavoratori". (AGI)Gav 151354 APR 21